LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 22 Settembre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 232

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I tre Congressi della settimana

Il Congresso per la tutela dell'emigrazione temporanea.

Noi li abbiamo veduti più e più volte, i «nostri emigranti» — quando partivano, al ritorno; spesso, abbiamo vissuto nelle loro famiglie, durante la loro assenza, dopo il loro ritorno, e lette le loro lettere «a casa» e talvolta a quelle in nome delle loro famiglie risposto. In piccole povere case grandi dolori — passeggieri, come, tutte le cose di guaggiù; più lunghe privazioni con rassegnazione calma, quasi fatalistica sopportate: ecco i mesti quadri che agli occhi nostri si presentavano.

Quei robusti, instancabili lavoratori andavano, tornavano — e nessuno, tranne i loro cari per piangere al saluto, si occupava di loro; andavano fidando nella fortuna, oltrechè nelle loro braccia e nella loro capacità; fidando nelle informazioni di amici, di interessati capisquadra, nelle narrazioni sulla facilità di trovar lavoro incontrato l'anno prima e sui compensi lauti che dalle proprie fatiche i «primi» avevano ricavato. D'altronde, anni passati, i lavori abbondavano, «in Germanie» — che vuol dire tutta l'Austria-Ungheria tutta la Germania e anche negli stati limitrofi: gli indigeni o non si adattavano a certe fatiche e non conoscevano certi mestieri: e muratori, fornaciai, scalpellini, falegnami, segantini trovavano facile occupazione, ottimi guadagni. Bei tempi, per «i nostri», che si trovavano pressochè soli, su quei campi abbondanti!

Poi trovarono lavoratori di altre provincie, far concorrenza ai friulani, ai veneti; i tempi rapidamente peggiorarono; l'emigrazione divenne scarsamente proficua, l'occuparsi difficile, le sofferenze maggiori... E davanti a quell'accumularsi di dolori — ecco, troppo tardi ma pur sempre lodevole, sorgere nella loro Patria e maturarsi il pensiero di giovare in qualche modo a questi emigranti, che la necessità spinge lontano e che i patimenti anche lontano spesso insegnono...

Ed ecco che oggi Udine accoglie una eletta di cittadini d'ogni Provincia: perchè il probblema, che grava sulla nostra, in forzze diverse grava pur sulle altre: in forme anche più dolorose, come nelle provincie dell'Italia meridionale, che vanno spopolandosi per la emigrazione permamente, che mandano i loro figli stanchi di soffrire in patria a soffrire nel Nuovo Mondo, vittime spesso dell'altrui perfidia, più spesso dell'ignoranza propria, più spesso ancora dell'incuria con cui fu sinora riguardato il fenomeno doloroso. E al primo Congresso per l'emigrazione temporanea vedemmo perciò aderire senatori, deputati, studiosi del problema gravissimo, elevato a questione di stato e vedemmo in epoca recente occuparvisi Governo e Parlamento. Ma le tristi odissee alle quali sono andati incontro gli emigranti nei tempi passati, sventuratamente non sono finite; e la *Nuova legge d'emigrazione* nata per proteggere l'emigrazione, non ha risposto allo scopo.

Da una legge puramente di Pubblica Sicurezza, com'era la vecchia, si è caduti nelle braccia della burocrazia, nelle spire tortuose di lunghe pratiche di ufficio, e nella protezione ipotetica di speciali Comitati mandamentali e comunali.

L'emigrante, però non bisogna difenderlo solo in Italia; è anche all'estero che il Governo deve stendere la sua protezione. Ma, l'azione dei consoli è fiacca, incerta; essi, perfino, qualche volta, si disinteressano completamente della sorte dei nostri e loro connazionali!

Questo Congresso, porterà un po' di luce sulla protezione che si accorda agli emigranti? Speriamolo. Speriamo che si esca una buona volta dal campo cattedratico, per entrare in quello positivista, studiando i mezzi che la civiltà mette a nostra disposizione, istruendo, se il caso lo richiede, la nostra emigrazione con scuole speciali, e facendo del nostro lavoratore un emigrante cosciente come è un valente e preferito operaio.

Mentre scriviamo non possiamo certo prevedere la forma con la quale si svolgerà il Congresso, massime dopo tutte le chiacchiere messe in giro. Possiamo, però, assicurare, che tanto dai Congressisti quando dai rappresentanti del Commissariato, si è in massima in accordo per una riforma della legge; anzi, il Comm. Bodio ha esplicitamente dichiarato che, data quella esistente, egli non può fare altro che applicarla; ma che, venendo a una riforma, ne sarebbe felicissimo.

Sta il fatto che il Comm. Bodio, uomo rigido, e non facile alle transazioni, è stato causa di molte, forse non sempre ingiuste, recriminazioni da parte del Commercio marittimo. Ma egli, uomo integro e rispettabile sotto ogni rapporto e scienziato illustre che onora l'Italia, se in passato si è voluto un po' troppo trincerare nell'applicazione burocratica della legge; è venuto alquanto ricredendosi sulla bontà di questa. Comunque, la sua presenza al Congresso, dà a questo maggiore importanza in quanto che il Comm. Bodio è venuto a rappresentare il Governo; e l'aver egli aderito a fermarsi fino al termine dei lavori, quella importanza aumenta.

Il Congresso di Udine è il primo del genere che si tenga in Italia; ed anche perciò, oltrechè per la materia di cui tratta, si spiega l'interesse destato in tutta Italia; e possa la sua voce avvicinare alla soluzione pratica del problema importante, possano le deliberazioni che i congressisti prenderanno essere ascoltate e giovare ad ottener dal Parlamento quei provvedimenti che valgano a dare ai nostri emigranti una protezione veramente efficace.

Questo è il nostro augurio, ed è sincero poichè giunsero anche a noi le grida di dolore dei nostri comprovinciali: sfruttati, angariati, maltrattati, o qualche volta anche uccisi, senza che una voce pietosa si sia levata a loro difesa, od a reclamare vindice che alle offese fosse dato giusto riparo.

Così il *Segretariato d'Emigrazione*, nato senza appoggi, e per iniziativa di pochi volonterosi, vede oggi coronato dal più bel successo il lavoro passato.

***

Sappiamo che il Commissariato d'Emigrazione darà, dal suo fondo, cominciando col prossimo anno, lire 4000 in luogo delle 2000 finora date al nostro Segretariato, e sarà questo un incoraggiamento ad una sempre più perfetta organizzazione.

L'ordine dei Lavori.

Mentre stampiamo il giornale, si svolse il Congresso. Ecco l'ordine dei lavori:

Discorso d'inaugurazione, prof. Vincenzo Manzini.

Comunicazioni.

a) *prof. Francesco Musoni*: L'emigrazione temporanea considerata nelle sue cause più geneali, specialmente in quanto determinata da fatti geografici.

b) *prof. Olinto Marinelli*: Dell'emigrazione temporanea sotto l'aspetto geografico,

Temi di discussione.

1. Organizzazione degli emigranti, relatore *deputato Angiolo Cabrini*.
2. Mediazione del lavoro, *P. A. De Poli*;
3. Istruzione professionale, *prof. Angelo Galeno*.
4. Emigrazione temporanea dei pescatori di mare, *prof. David Levi Morenos*.
5. Il contratto di lavoro sulla emigrazione temporanea, *avv. G. Cosattini*.
6. Tutela degli emigranti nei casi d'infortunio, P. A. *De Poli*.
7. Legislazione italiana sull'emigrazione temporanea — Istituto di tutela — relatori:

Avv. *Allessandro Donato* (per l'ordine del giorno fu proposto dalla Camera di commercio di Lucca.

prof. Angelo Galeno per un ordine del giorno suo proprio;

avv. G. Cosattini per un terzo ordine del giorno proposto dal Comitato ordinatore del Congresso;

prof. Bernardino Frescura per un quarto ordine del giorno da lui presentato.

Infine, vi è un ordine del giorno aggiuntovi dal signor Achille Salzano, perchè sia modificata la Legge ed il Regolamento sulla emigrazione:

per ciò che riguarda la libera concorrenza, la quale va a beneficio dell'emigrante;

circa il funzionamento dei commissari governativi a bordo;

circa la necessità di istituire una commissione di seconda istanza per le questioni attualmente portate dinanzi alla Commissione arbitrale;

perchè accogliendo il voto della Camera di Commercio ed Arti di Napoli sia modificato l'articolo 154 del Regolamento, lasciando libero il capitano di fare le provviste nei porti che danno maggior numero di emigranti.

—

Lo stesso signor Salzano ha presentato le seguenti raccomandazioni:

Che il Governo del Re voglia fare pratiche diplomatiche col Governo degli Stati Uniti di America, per evitare lo sconcio dei respinti dai loro posti per malattia; mentre una speciale commissione di medici americani aveva già dato parere favorevole nella città d'imbarco;

che il secondo Congresso abbia luogo in Napoli centro per l'emigrazione transoceanica.

Il Congresso della Dante Alighieri.

Il secondo Congresso nazionale, che si tiene nel settimana, è quello della Dante Alighieri *per la lingua e per la coltura italiana fuori del Regno*: congresso ch'è il quattordicesimo tenuto da quella benemerita Società dall'epoca di sua fondazione.

Il programma dei lavori è il seguente:

24 settembre.

Ore 10.30 ant. — Adunanza inaugurale del Congresso al palazzo del Comune.

Relazione del Presidente sen. Villari.

Conferimento della grande medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia.

Ore 2.30 pom. — Adunanza nel palazzo della Provincia.

Ore 8.30 pom. — Serata di gala al Teatro Sociale, offerta dal Comitato dell'Esposizione regionale veneta.

25 settembre.

Ore 8.30 ant. — Adunanza.

Ore 2.30 pom. — Adunanza.

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom. — Festa veneziana nel recinto dell'Esposizione regionale, a cura del Comitato dell'Esposizione.

26 settembre.

Ore 8.30 ant. — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11.30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati udinese e cividalese della Dante.

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine.

Ore 2.30 pom. Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom. — Pranzo sociale all'Esposizione.

Il Comitato dell'Esposizione offre ai delegati al Congresso la libera entrata diurna e notturna all'Esposizione nei giorni 24 25 e 26.

Questo, dunque, il programma. Crediamo però interessante illustrarlo.

Adunanza inaugurale. Si terrà, ove il tempo nol contrasti, sotto la loggia Municipale, erigendovi un'apposita tribuna per gli oratori S. E. il sottosegretario on. Talamo il quale porterà i saluti del Governo; Senatore Villari presidente della Società, il quale dirà la sua relazione annuale. A ricevere la grande medaglia d'argento di benemerenza al Comitato di Venezia, che seguirà tosto dopo in forma solenne, sarà il presidente del Comitato medesimo, prof. Enrico Castelnuovo.

Alla inaugurazione, presenzieranno tutte le società liberali cittadine, con la propria bandiera; e le bandiere si schiereranno intorno alla presidenza. Dopo l'inaugurazione, si formerà il corteo per accompagnare il làbaro della Dante Alighieri alla Sede del Congresso, nel Palazzo della Provincia percorrendo Piazza Vittorio Emanuele, via della Posta e via Felice Cavallotti. Precederà il corteo la banda musicale cittadina.

Rarissime volte un Congresso — forse mai — s'inaugurerà come questo al cospetto di tutto il popolo, che dall'alto del terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele e dalla Piazza medesima potrà, come i congressisti, dirsi presente ad una solennità patriottica.

Serata di gala. Come dicemmo jeri, per la serata di gala si darà la *Germania*: l'opera nella quale il maestro italiano — il Franchetti — seppe con italica melodia far risaltare gli accenti d'un sublime amore patrio.

Festa venezianu nel recinto dell'Esposizione. La si avrà il domani sera: e per questa, crediamo poter dire che non si avrà il *bis* della festa di ballo: invece si avrà un grande concerto musicale, cui parteciperanno quattro o cinque bande.

«Bilancio» morale e materiale. Nella seduta pomeridiana del primo giorno (si aprirà alle 2.30 pom.) il prof. Fracassetti, relatore dei revisori, esporrà le condizioni del bilancio e della azienda sociale durante l'esercizio 1902-1903. L'andamento della Società segna un costante progresso. Il patrimonio inalienabile in rendita è cresciuto di settemila lire. I Comitati hanno contribuito oltre 94 mila lire. Per propaganda ne furono spese circa 7 mila; e secondo gli intenti sociali, 63600. Questa spesa in confonto del 1901-902 segna una diminuzione di lire 8800; ma ciò non vuol dire nè che i bisogni diminuiscano anzi, pur troppo si fanno sempre maggiori! — nè che sieno diminuite le entrate: la diminuzione è affatto causale, e si ebbe una eccedenza attiva di lire 39 mila.

Confortante è anche il vedere che il numero dei soci va aumentando costantemente. Se ne contano, ora, circa diecinove mila. Certo, l'aumento dovrebbe essere più esteso o più rapido: non meno di duecento, trecento mila soci, a dir poco, dovrebbe questa società noverare: ma chi pensi quanto sia difficile filtrare nel popolo una data forma di affermazione dei propri sentimenti quando non sia clamorosa chiassosa — deve pur riconoscere che ormai la Dante Alighieri va secura per la sua strada e ascenderà poco a poco al fastigio e al prestigio di un'associazione potente.

La lotteria. Su questa, parlerà l'avv. Schiavi, pure nella seduta pomeridiana di giovedì, per far rilevare che le nostre Banche — prime, fra gli istituti bancari minori del Regno —, assecondando l'iniziativa della Banca d'Italia, e del Banco di Sicilia e di Napoli per formare un Consorzio il quale assumesse di lanciare la Lotteria della Dante, già approvata per legge; le nostre Banche diciamo, abbiano assunto due quote del costituendo consorzio: una (di L. 50000) la Cassa di Risparmio e una cumulativamente la Banca di Udine, la Popolare Friulana e la Ceoporativa Udinese. Il nobile esempio troverà, non v'è dubbio, imitatori.

La lotteria potrà fruttare alla Dante qualche cosa come 400000 lire: il che le permetterebbe di raddoppiare d'un tratto la sua patriottica azione.

Gli intervenienti. Non possiamo certo *garantire* che vengano *tutti* gli inscritti — quasi mezzo migliaio: ma poichè ci fu, magari «di straforo,» dato di esaminare l'elenco dei delegati, possiamo dire che il Congresso della Dante riescirà uno fra i più importanti che si siano tenuti finora. Certamente v'interverranno tutti i componenti il Consiglio centrale: senatore Villari, on. Rava, prof. cav. Galanti, signorina Pons, conte Samminiatelli, avv. Dalmedico, Ernesto Nathan, prof. D'Ancona, on. Pascolato, ecc. Da Roma, principe don Felice Borghese, avv. Gabrielli, prof. Garlanda, prof. Trinchieri. Da Torino, prof. Errero. Da Ancona, avv. comm. Vecchini. Da Bologna, prof. Belluzzi, conte Bianconi, avv. Padovani, avv. Jacchia, prof. conte Pullè. Da Bellinzona, prof. Baragiola. Da Casale, on. Battaglini. Da Padova, on. Alessio, prof. Polacco, comm. Sacerdoti, dott. Vivaldi. Da Pavia, on. Rampoldi, prof. Taramelli. Da Pisa, colonnello Paderni, prof. Cosattini. Da Vicenza, conte Da Schio, senatore Cavalli, prof. Ghirardini, dott. De Faveri. Da Forlì, marchese Albricci, prof. Mazzatinti, ing. conte Saffi. Da Arezzo, prof. Landucci. Da Spezia, prof. Del Lungo. Da Ravenna, conte e contessa Rasponi, avv. Felice Venezian. Da Faenza, on. Caldesi e senatore, Pasolini. Da Firenze, comm. Piero Barbera. Da Milano, comm. prof. Celosia, cav. Vallardi, prof. Fabio Luzzatto. Da Alessandria d'Egitto, comm. Moriondo. Da Fermo, on. conte Falconi, conte Vinci. Da Lodi, on. Cornalba. Da Napoli, prof. comm. Piutti, prof. Ricciardi, prof. Zaniboni. Da Novara, generale Orero. Da Palermo, prof. Graziadei, prof. Romano, prof. Siragusa. Da Piazzolla, on. conte Camerini. Da Venezia, prof. Enrico Castelnuovo, Gio. Chioggiato, signor Fojanesi-Rapisardi, on. Fradeletto, signora Pezzè-Pascolato.... e non andiamo più oltre, perchè la litania si allungherebbe ancora.

Congresso nazionale pro Trieste e Trento.

Ecco l'ordine dei lavori per questo Congresso — che si terrà domenica 27 nella Sala della palestra di ginnastica, promosso dalla Associazione *«Patria» pro Trieste e Trento*:

1. Alle ore 9, inaugurazione.
2. Costituzione dell'ufficio di Presidenza;
3. Comunicazioni diverse (adesioni, ecc.)
4. Relazione sommaria del Comitato promotore sulle ragioni per le quali venne convocato il Congresso;
5. Sull'Università italiana a Trieste e sulle condizioni degl'italiani nella Venezia Giulia;
6. Sull'insegnamento della geografia d'Italia, in rapporto specialmente alla Venezia Giulia;
7. Sull'equiparazione ai cittadini del regno, degli italiani nati in terre geograficamente italiane, per quanto concerne l'ammissione a concorsi, impieghi, ecc. e per la stipulazione degli atti di matrimonio;
8. Indirizzo dell'azione nazionale in riguardo alle provincie irredente;
9. Sull'azione politica dell'Italia nell'Adriatico orientale e nella penisola balcanica, in riguardo agli interessi italiani;
10. Sull'organizzazione dei Comitati e delle Società nazionali, e sui mezzi di propaganda in pro di Trieste e di Trento;
11. Altri temi che fossero eventualmente ammessi all'Ufficio di Presidenza.

Un telegramma di Pio X.

Un comitato clericale di Venezia spedì al pontefice il seguente telegramma.

Pio X — Roma

Membri Comitato Parrocchiale San Martino Venezia, assisi Banchetto Eucaristico, associansi oggi Vostro dolore Vi riaffermano amore, obbedienza immanchevole. *Clero, Presidenza.*

A cui il papa rispose

Presid Comitato Parr. *S. Martino*
Venezia

Compiacendosi frequenza Sacramenti di cotesti parrochiani Santo Padre li benedice con antico affetto.

Merry del Val

Così la *Gazzetta di Venezia* commenta la risposta del Papa, e ci sembra che la commenti con giustezza:

«Non siamo tanto ingenui da voler dare eccessiva importanza a questa risposta del Pontefice. Si può dire però, che le poche parole del Pontefice dando rilievo ed approvando soltanto le pratiche religiose e non le le proteste politiche, suonano avvertimento che è opportuno finirla con periodici lamenti sulla «data nefasta» vana espressione di zelo non sempre disinteressato.

Una demi-mondaine certa Eugenia Fongère, una sua amica ed una cameriera sono state trovate assassinate nella villa di Solins. Il delitto fu commesso a scopo di furto. Eugenia Fongère e la cameriera sono morte; l'altra è gravemente ferita.

Fu un operaio che passando dinnanzi alla villa vide presso la finestra la superstite imbavagliata. Si entrò nella villa, quasi isolata, con una scala e si constatò l'orribile delitto.

Tutto era sossopra. Non si ha nessun indizio sui malfattori.

Il XX settembre in Provincia.

Sequals *La Società operaia di Medun e Navarons per il XX settembre.* — Ci scrivono da Navarons:

Alle ore 14 riunivasi questa Società operaia «Dio e Popolo» allo scopo di solennizzare la festa del XX settembre. In cordone si portava di palazzo municipale ed a mezzo del suo vice presidente Giordani porgeva un doveroso saluto al R. Comm. straordinario signor De Giorgio D.r Nunzio, il quale, nell'atto che si chiamava lieto di sì cortese dimostrazione, pronunciava un felicissimo discorso ispirato ad alti sensi patriotici; e poi con gentile pensiero — che riuscì assai gradito ai soci — si univa al corteo che, con in testa la bella bandiera e la banda paesana, procedette alla volta di Navarons, la cui popolazione entusiasticamente li accolse.

Parlarono applauditi — tenendo viva la grande idea della patria — che deve essere tutta nostra — il Presidente ed il vice presidente della Società, il sig. Rossi, ed il signor Michielini. E dippoi via di ritorno a Medun.

La banda, diretta da quell'egregia persona che è il maestro Ragogna concorse alla modesta affermazione patriotica gratuitamente e ne va sentitamente ringraziata.

Spilimbergo. — La mattina per tempo la banda cittadina percorse il paese suonando allegre marce mentre tutte le case andavano imbandierandosi.

Alla sera in Piazza Cavour la stessa banda diede un applaudito concerto incominciato con l'inno reale pure applaudito. Nel giardino della birraria Zampercolo si ballò animatamente sino ad ora tarda.

Maniago. — (*p. r*). — Maniago «dimostrò debolmente», ma come suole ogni anno, l'attaccamento alle idee del 70.

Paese imbandierato, — a sera, illuminazione piacente, concerto della locale banda durante il quale ci fu un via vai di paesani e di ospiti graditi, che diedero più anima alla lieta ricorrenza.

Gemona. — (*l.p.*) Non varrebbe la pena di parlare di una data sì memorabile perchè qui, malgrado cadesse in giorno domenicale, nulla si fece di registrabile. Pure devesi dire che la Giunta dispose che si suonasse all'alba al mezzodì ed al crepuscolo la campana del Castello e che al mattino la filarmonica della Società Operaia percorresse il paese suonando, ciò che si fece a puntino. Nessun manifesto fu affisso se si tolga quello di Montenars, invitante per martedì alla festa religiosa di Cima Quarnan, ove un neo sacerdote di Artegna celebrerà la sua prima Messa. Tutti gli edificii pubblici e moltissime case private issarono la bandiera tricolore. Una famiglia che da un anno prese domicilio nella nostra città ne spiegò al vento due di bellissime con l'alabarda per lancia, che attirarono l'*attenzione* de' pacifici passanti.

Non venne esposto il Gonfalone comunale perchè l'antenna divelta dal vento non è stata ancora sostituita. Speriamo si provveda tosto.

Alla sera, concerto, davanti il palazzo municipale illuminato a palloncini. Numeroso pubblico — predominante come sempre, il sesso gentile ne' suoi abiti multiformi e co' suoi sorrisi e frizzi gai ed anco sentimentali — assistette allo svolgimento felice del programma: la Marcia Reale non fu onorata dagli evviva e bis che son naturale consegnenza... allorquando viene suonata, ed il fatidico inno di Garibaldi non fu chiesto. Il concerto finì ed il Corpo bandistico si ritirò senze neppur verificare un grido.... sovversivo. Che ci fosse qualche spauracchio?...

Oltre il Municipio, erano illuminati a palloncini la sede della Società Operaia, la birraria alla Posta e sfarzosamente tutte le finestre dell'appartamento vasto abitato da una famiglia che di recente prese qui domicilio con esultanza del «Crociato» e che senza risparmio e cattivo gusto volle dare prova.... di vera e sentitissima italianità.

In uno de' finestroni centrali era circonfuso di luce bianco-rosso-verde un busto del nostro fiero Vittorio Emanuele III degnissimo Nipote del glorioso Avo Suo; e in alto in alto, nel bel mezzo affisso al muro, trova pace una *minuscola* statuetta che mi si dice essere l'Eroe de' due Mondi. Una vera ed alta.. anzi altissima manifestazione di genuina ed incondizionata italianità. Meglio abbondare, non è vero, in certi casi.

S. Giorgio di Nogaro. — (*It*) Ieri la festa nazionale fu solennizzata con una splendida illuminazione degli edifici pubblici e privati. Notevole quella del nuovo edificio municipale e delle scuole. La distinta banda del comune la mattina suonò per le vie del paese ed alla sera diede uno splendido concerto. Grande animazione fra i paesani che durò sino a tarda ora, favorita da magnifica serata.

Palmanova. — *La dimostrazione di ieri sera.*

Il municipio, molti edifici pubblici e diverse case private sono illuminate. In piazza Vittorio E. è concerto della **banda cittadina e festa da ballo.** Viene chiesto ed ottenuto dalla banda l'inno di Garibaldi tosto fatto bissare. Terminato il concerto la banda percorse le vie principali seguita da una moltitudine che insistentemente chiese il fatidico inno.

Si fermò dinanzi alla lapide di Garibaldi posta sull'edificio del municipio **fra gli evviva suona l'inno di Garibaldi** che venne bissato.

È stato approvato il manifesto del municipio che per la sua forma chiara ed interpretazione giusta. Ha in certo modo riabilitato la amministrazione *post missam.*

Gonars. — Questo corpo bandistico fece regolare richiesta all'On. Municipio perchè gli fosse concesso di percorrere iermattina le vie del paese suonando patriottiche marcie. Ma l'On. Municipio negò il richiesto permesso...

Tricesimo. — Numerose le bandiere esposte dagli edifici pubblici e da molte case private. Durante la notte fu appesa sulla lapide di Giuseppe Garibaldi una corona con la seguente scritta:

te
che alto gridasti
Roma o morte
oggi
XX Settembre
Ricordiamo.

I tricesimani
ben pensanti.

DA GORIZIA.

— Festa della società d'abellimento «Progresso.»
Questa volta il tempo fu galantuomo. Con lodevole puntualità venne svolto il programma. Le corse di cavalli donchisciotteschi suscitarono le risate generali e gli antomedanti... da strapazzo ci regalarono dopo la corsa delle bighe una corsa a piedi d'una velocità vertiginosa in confronto della vera corsa ronzinesca.

Seguì l'estrazione della tombola a regali ed indi il ballo popolare. La vendita delle cartelle vistosissima, affollati i due chioschi e specialmente quello delle serpentine coriandoli e fiori. Zeppo il giardino del Centrale al concerto del civico corpo musicale.

Insomma una festa riuscita, data anche la stagione autunnale, a tutto merito della Presidenza e specialmente del Vice Presidente sig. Pincherle e del segretario sig. Quaini, coadiuvati dal solente Comitato delle signore con a capo quella distinta che è la signor a Eugenia Budan Doria, e di una schiera di vezzosissime signorine e volonterosi giovanotti.

— Lega Nazionale.
Il netto civanzo, della festa estiva, a vantaggio di questa patriotica associazione, fu di c. 3020. Verrà ricercata la Direzione Centrale, di servirsi di tale somma, per iniziare l'istituzione d'un asilo infantile in via Aquileja, tanto necessario.

— Incidente.
Il nostro podestà, D. Venuti, ebbe questa mane ad incontrarsi, mentre andava in bicicletta, con una vettura e venne gettato a terra, restando fortunatamente incolume, mentre la bicicletta andò in isconquasso.

— Strana proibizione.
La polizia di confine a Nogardo, sequestrava ai ciclisti il distintivo, che tutti indistivamente avevano ricevuto in Udine, alle feste sportive del 15 e 16 Agosto. Ora il Capitanato restituì i distintivi, ai rispettivi possessori, ma proibì loro, pena severa punizione, di portarli in vista, facendo loro firmare all'uopo anche un obbligo scritto.

Il distintivo porta, come sapete, lo stemma di Udine e quello del *Touring Club,* che qui a Gorizia è esposto liberamente in diversi punti della città, essendovi soci parecchi i. r. impiegati e persino dei commissari a polizia!!

La restrizione fece ridere sin anche le statue sul palazzo Attimis.

Da Cervignano.

Discreto concorso di gente ieri a Cervignano dove ebbe luogo la solita festa annuale con tombola e ballo.

Stasera lunedì vi sarà un'altra festa da ballo pure sostenuta dalla banda di Cervignano.

Cronaca Provinciale

GEMONA.

— Fanciullezza delinquente.
Quel tale Cargnelutti Giuseppe, quatordicenne, che, come tempo addietro ebbi a scrivervi, venne arrestato per aver rubato 30 lire mediante scasso fu nel pomerigio d'oggi trasportato alle carceri di Udine per essere giudicato dal tribunale.

CIVIDALE.

— Parto trigemino.
21 settembre. — Or ora un amico che viene da Faedis m'informa che stamane, a Campeglio, certa Spolero Anna, detta Barzzutti, ha dato alla luce due maschi ed una femmina.

Puerpera e neonati, stanno molto bene.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Povera bambina!

Questa mattina, sulle 7 circa, nella vicina frazione di Savorgnano, accadde una disgrazia che impressionò vivamente quella laboriosa popolazione.

La bambina Scandellin Luigia fu Giovanni, d'anni 5, trovavasi presso al focolare insieme ad alcune compagne. La mamma sua, Giuditta, erasi recata a S. Vito, e la nonna uscì un momento per attingere un secchio d'acqua. Non si sa come, tutto ad un tratto la Luigia fu in preda alle fiamme. Le altre fanciulle, spaventate, si misero a piangere e gridare disperatamente. Accorsero molte persone del vicinato e la povera nonna, le quali si diedero a gettar acqua su quel corpo in fiamme, mentre queste divampavano sempre più.

Allora, senza por tempo in mezzo, il signor Polo Bonaventura, si appressò alla bambina e riuscì a strapparle le vesti bruciacchiate, non senza però riportare alcune lievi scottature alle mani.

La disgraziata Luigia fu trasportata all'ospedale, ove fu curata dall'egregio medico chirurgo Della Lena Fiorioli dott. Vittorio, il quale riscontrò nella parte anteriore di quel corpicino ustioni tali che, per la loro estensione, destano pur troppo serie apprensioni.

BUJA.

— Visita ad una maestra.
20 settembre. — Oggi festeggiandosi l'anniversario della breccia di porta Pia, molti cittadini e alcune notabilità, vollero fare una scampagnata recandosi a Mels di Colloredo a complimentare la neo maestra di Buia Ida Rigato la quale offerse ai graditi ospiti una merenda servita sul prato attiguo al vecchio castello.

I gitanti tributarono ringraziamenti alla gentil Signorina e brindarono alla sua salute, al suo imminente matrimonio e all'avvenire delle scuole di Buia.

Corniola.

PALMANOVA.

— Ferimento.
Per questioni amorose sorse diverbio fra i giovani certi Musumana e Rizzi.

La peggio s'ebbe quest'ultimo che riportò una morsicatura al naso per la cui guarigione occorrono salvo complicazioni 8 giorni.

— Riunioni elettorali.
Stasera lunedì per iniziativa dei democratici palmerini avrà luogo una riunione onde fare i nomi dei candidati popolari da portarsi nelle elezioni amministrative suppletive di domenica.

ODERZO.

— Corse ciclistiche - Latisana ha trionfato.
21 settembre. Evviva Latisana! E questo il grido spontaneo e cordiale ch'erompe dall'animo degli ammiratori e degli amici dei bravi ed invidiati ciclisti della simpatica cittadina del Friuli. Come rileverete dai giornali regionali, chi portò la palma della vittoria, guadagnando lo splendido regalo delle signorine di Oderzo, fu il bravo sig.r Celso - Diego Cassi, colla sua macchina serie E. A. A. fornita dal meccanico Trovant. Applauditi e festeggiati lo seguivono, tra gli altri premiati, i giovani Vittorio Boscato e Fer. A queste splendide e riuscitissime corse, Latisana diede — dunque — tre valorosi campioni. Onore alla regina del Tagliamento.

PORDENONE.

Donna annegata.

(*gi*) — Domenica mattina, verso le cinque, a Fiume di Pordenone una donna di circa 26 anni, certa Pezzut che doveva recarsi alla sagra in un villaggio vicino, andò per attingere acqua nel fiume omonino.

Disgrazia volle che scivolasse e cadesse nell'acqua in quel punto rapida e profonda. Riuscirono vani gli sforzi di quella infelice per guadagnare la riva; travolta dalla corrente, rimase poi impigliata fra le alghe, da dove si tentò di estrarla. Ma essendo riuscito vano ogni tentativo degli accorsi sul luogo, si dovette far passare la donna già cadavere per le paratoie del canale.

L'infelice era incinta e lascia il marito nel più profondo dolore.

— Inaugurazione d'una bandiera.
La Lega di resistenza fra i cotonieri inaugurerà domenica prossima la bandiera. È di raso di seta rosso con nastri neri. Uno dei nastri porta la scritta: *Lega di resistenza fra cotonieri;* l'altro: *Pordenone.*

— Della crisi.
Nostre informazioni ci assicurano che nessuna intesa potrà avvenire fra i consiglieri per iscongiurare il Commissario regio. Nessuno si sente in animo di sobbarcarsi alla grave responsabilità, quella cioè di governare con gli uomini oggi al potere. Se l'accordo imprevidibile non dovesse avvenire prima della nuova convocazione del Consiglio, è in animo di qualche consigliere di presentare la proposta dello scioglimento.

Data la situazione presente, sarebbe meglio uscire presto da uno stato anormale e affrettare la ricomposizione del Consiglio.

— Nozze d'oro.
A Varda di Pordenone, il signor Antonio Polanzani — che fu, parecchi anni or sono, nella vostra città quale maestro della banda musicale — celebrava jeri le sue nozze d'oro con Felicita Baldini. Unisco i miei sinceri auguri.

Alla Esposizione.

I PREMIATI.

Distillazione e della fermentazione bibite ed affini.

Giuria: **Prof.** cav. G. del Torre presidente, Gustavo Pach di Trieste (per la birra), Vittorio Srathvary di Venezia Carlo Alberto Sebelini di Venezia.

Sez. I. **Liquori e distillati.** *Medaglia d'oro del Municipio di Treviso.* Collalto co. Ottaviano (Amministrazion) S. Salvatore di Susegana, Acquavite di vinacce.

Diploma di medaglia d'oro. Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese, Udine, Distillati di frutta e vino, cognac, liquori, conserve, acquavite e rosolii, sciroppi.

Diploma di medaglia d'argento d'orata. Ceschia Giacomo fu G. Batta Nimis, Acquavite, slivowitz e Rirschuvasser; Ghino Longo di Portogruaro, Liquori, Eugenio Pedrotta di Galzignano, (Padova) Acquavite di vinacce e di vino Eliscir di China, Rua; Distilleria agricola di S. Daniele, prodotti in generi di distilleria; Giuseppe Pittini di Gemona, prodotti diversi di distillazione; comm. Cesare Trezza di Valpolicella (Verona) Acquavite cognac.

Diploma di medaglia d'argento: De Nardo; Gregorio Prassel di Udine, (Chiavris) maraschino uso Zara; Cesare Zanella per Rr. Pp., Girolimino, Santorso (Schio) Liquore e «Girolimino»; Antonio Donà di Schio, Liquori diversi; Angelo Guarnieri fu G. di Feltre, Acquavite di vinacce e di susine; Barnabò; Antonio Marchetti di Conegliano, liquori fini; Cozzarini; Pietro Marchesini di Luigi di Cordenons, Amaro Marchesini; Mioni e Ortore di Este, Liquori e rosoli.

Diploma di medaglia di bronzo: Fratelli Trevisiol di Treviso, Liquori e rosoli in sorte; D'Andrea; Fratelli Moschini di Pravisdomini, Acquavite e cognac; Giacomo Maschio di Padova, Liquori; Francesco Cencerle fu Domenico di Schio, Acquavite di miele, acquavite di vinacce.

Menzione onorevole: Antonini Romano, di Udine, Liquori Vermouth; G. Batta Ceccato d'Isola di Malo (Vicenza), Elixir China Coca; Carlo Cazzola di Valdagno Doppio China Cazzola, acquavite di pure vinacce; Agostino Ghilardini fu G. di Monselice, Liquori diversi; Giordano Giordani di Fagagna preparatore dell' *Amaro gloria,* giusta formula del fu Luigi Sandri. Elisir Calicantus; Cadel G.; Fratelli Bortoluzzi di Maniago, Elxir di China.

Sez. II. **Birra e bevande fermentate.** — *Diploma di Medaglia d'oro*: Luigi Moretti (Ditta) di Udine, birra di propria fabbricazione.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Francesco Dormisch di Udine, birra di propria fabbricazione.

Diploma di medaglia di bronzo: Enrico Tomantschger di Tolmezzo, birra di propria fabbricazione.

Sez. III. **Gasose Seltz, ecc.** — *Diploma di medaglia d'argento*: Luigi Centin e C. di Treviso, acque gasose e sifoni alla panna.

Diploma di medaglia di bronzo: Italico Piva di Antonio, Udine, acque gasose e seltz.

Menzione onorevole: Fratelli Meneghello di Este, acque gasose; Giacomo Falomo di Gemona, acque gasose e selz; Antonio Petracco e C. di S. Vito al Taglialiamento, acque gasose e seltz.

Diplomi di benemerenza conferiti dal Comitato: G. Batta Pizziol di Padova, (fuori concorso); Antonio Giacomuzzi di Venezia.

Industrie manifatturiere.

Giuria: Nallino prof. cav. Giovanni, presidente. Anna Zuliani-Schiavi di Udine, Antonio Scal di Venezia, Arnoldo Salon di Padova, Albano Tosato di Padova, co. Rambaldo di Collalto di Conegliano, Silvio Corradini di Padova.

Sez. I. Classe I. **Filati e tessuti.** — La Giuria non giudica i Numeri 1926 (co. Ottaviano di Collalto di S. Salvatore di Susegana — filati di seta); 1592 (Filandieri della Provincia di Udine — mostra collettiva di sete); 536 (Filatura Veneta Cascami di seta di Tarcento, filati cascami seta e tessuti relativi, materie prime lavorate) e 707 (Girolamo Sanmartini di Vicenza — filati di seta greggia e doppi greggi) dichiarandosi incompetente. Saranno giudicati da altra giuria.

Classe II. **Tessuti di seta.** — *Diploma d'onore*: Domenico Raiser e figlio di Udine, velluti, damaschi ed altri tessuti in seta.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Giuseppe Raiser di Udine, velluti e seterie.

Classe IV. **Tessuti di lana.** — *Diploma d'onore*: Giacomo Dal Brun di Schio, tessuti di lana impermeabili senza gomma e confezioni.

diploma di medaglia d'argento dorato: Antonio Prandini di Follina.

Classe VII. — **Filati di cotone ecc.** *Diploma di medaglia d'argento dorato*: A Morganti e Comp. di Gemona, filati e ritorti di cotone greggio; Filatura Makò di Pordenone, campionario di prodotti di filatura di cotone.

diploma di medaglia d'argento: Giuseppe De Nardo fu Pietro di Conegliano, filati di cotone tinti, da tessitura e da calze.

Classe VIII — **Tessuti di cotone ecc.** *Medaglia d'oro*: Cav. Dante Linussio di Tolmezzo, tessuti colorati.

Diploma di medaglia d'oro: Polidoro Fabris e C. (Manifattura di Bagnara.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Luigi Billito di Piove di Sacco, tessuti colorati di cotone a mano.

Diploma di medaglia d'argento: Francesco Stroili di Francesco di Gemona, tessuti di cotone lisci, operati, a colori; Giuseppe Radina di Udine, tessuti di cotone.

Classe XI — **Filati di lino canape.** *Diploma d'onore*: Canapificio Udinese Facchini Schiavi e C. filati di canape, spaghi, cordami.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Raddo e Cremese di Udine, cavezze, cinghie, sottoselle in canape, tiranti, briglie.

Diploma di medaglia di bronzo: Luigi Scagnetti di Udine, capezzoni in genere e redini per cavalli.

Classe XVI — **Apparecchiatura; candeggio ecc.** *Diploma d'onore*: Luigi Venuti di Venezia, tintura di abiti fatti e scuciti, pulitura a secco, abiti in genere.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Luigi Lestuzzi fu B. di Udine, vestiti lavati e tinti in seta e lana, stoffe stampate e lane tinte; Zaccaria Raiser di Udine, seta tinte.

Diploma di medaglia d'argento: Giovanni Lenisa di Udine, oggetti tinti, seta, cotone, lana; Luigi Moschioni di Udine, cotoni tinti, tintoria e candeggio.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato, Cotonificio Udinese (fuori concorso); Tessitura Barbieri e C. di Udine; Luigi Spezzotti di Udine; Volpe comm. Marco di Udine.

Sostanze alimentari.

Giuria: Nallino prof. cav. Giovanni di Udine, presidente; Lodovico Bon di Udine, Romeo Carulli di Cremona, Giuseppe Delva di Verona, Giovanni Furlani di Udine Pasini prof. Pietro di Udine, Honore Juedan di Gorizia, Celeste Lorarù di Vicenza, Enrico Olivo di Verona. *Segretario*: Pasini prof. Pietro.

Sez. I.a Classe I.a. **Farine.** *Diploma d'onore*: Muzzatti Magistris di Udine, farine di frumento.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Giuseppe Passuello di Treviso, farine diverse di granoturco.

Diploma di medaglia d'argento: Enrico Coiutti di Godia, farine in sorte; Eugenio Ferrari di Udine, farine in sorte e cascami in genere.

Diploma di medaglia di bronzo: Giuseppe Ballarin di Sacile, farina di frumento; Allessandro Mongiat di Spilimbergo, farine ed altri prodotti del molino; Ambrogio Piussi di Udine, farine in sorte; Enrico Passero di Udine, farine diverse di granoturco.

Prodotti del fornaio, pastaio e pasticciere.

Diploma d'onore. Carlo Delser e F.lli di Martignacco, biscottini.

Diploma di medaglia d'oro. Gioacchino Dalla Cà di Schio, biscottini per dessert ed altre specialità; Fratelli Mulinaris di Udine, paste alimentari.

Diploma di medaglia d'argento d'orato. Gerolamo Barbaro di Udine, dolci e paste dolci; Francesco Pezzè di Udine, dolci, pasticceria e confetteria; Alessandro Maccau di Cittadella, focaccie in ceste.

Diploma di medaglia d'argento. Giovanni Fersuch di Treviso foccacie ed affini; Giovanni Finesso di Badia Polesine, paste dolci e confetture; Luigi Lazzaris di Apollonio di Conegliano, pasticceria; Giuseppe Hocke fu Em. di Udine paste alimentari; Vittorio Gattolini fu Carlo di Udine, paste alimentari, all'uovo, uso Bologna; Marco Gusso di Cessalto di Treviso, biscottini alla vaniglia ed al cacao, focaccie e pane, tortiglioni, Fratelli Paris di Verona, paste alimentari uso Bologna; Vincenzo Pletti di Cividale, pasticcerie.

Diploma di medaglia di bronzo. Fratelli de Biasio di Longarone; Enrico Caucich di Udine, lavori in zucchero e pasticceria; Giuseppe Bosetto di Vittorio, biscotti in scatole; Pietro Milani di Vicenza, dolci fantasia, focaccie, biscottini, torta Mafalda; Ottavio Lenisa di Udine, panettone, biscottini e pane dolce di Genova; Ambrogio Piussi di Udine, paste alimentari di farina; Antonio Springolo di Casarsa, dolci e tortiglioni; Luigi Sorarù di Belluno, focaccie, paste di mandorle e margherita; Cesare Toso di Codroipo, prodotti di panificio e pastificio; Beniamino Trevisan di Cecchini di Pordenone, biscottini.

Menzione onorevole. Ugo Raffaelli di Gemona, pane; Angelo Toscani, Dalla Scala fu G. B. di Venas (Cadore) specialità biscotti del Cadore.

Conserve, carnami e salsamentaria.

Diploma d'onore. Giovanni Depaugher e C. di Marano Laguuare, pesci all'olio conservati in scatole.

Diploma di medaglia d'oro. Giovanni Fassello di Cologna Veneta, salami, prosciutto, ecc.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Giovanni Florida di S. Daniele del Friuli, salami, prosciutti e ossocolli.

Diploma di medaglia d'argento. G. Batta Masini di S. Daniele, prosciutti, salami ed ossocolli; Muzio Conti di Cittadella, piselli conditi in scatole, funghi freschi in scatole; Ruggero Antonelli di Schio, salumi incassati di pura carne suina; Prospero Zanella di Schio, salsamentaria.

Diploma di medaglia di bronzo. Francesco Cedaro di Francesco di Gemona, salami e prosciutti; Francesco Boschetti di Schio, salami, sopresse, boudole; Ivo Scagliarin di Salmino, conserva di pomodoro.

Dolci.

Diploma di medaglia di bronzo: E. Guadagnini e Comp. di Venezia, cioccolato.

Confetture, caramelle ed affini.

Diploma di medaglia d'oro: E. Guadagnini e C. di Venezia, confetture e torroni.

Frutti conditi.

Diploma di medaglia di bronzo: E. Guadagnini e C. di Venezia, mostarda.

Pilatura e brillatura del riso, orzo ecc.

Diploma di medaglia d'oro: cav. G. B. Dagani di Udine, riso pilato.

Surrogato di coloniali e droghe.

Diploma di medaglia d'argento: G. B. Viola di Venezia, caffè torrefatti.

Diploma di medaglia di bronzo: Giuseppe Ellero di Treviso, droghe pesche e mostarda; Olidone Pontelli di Udine, lavorazione e produzione di surrogati e droghe; Giuseppe Lorenzon fu Giuseppe di Treviso.

Diploma di benemerenza. Luigi Giovanetti, collegio convitto Vittorino da Feltre.

ALTRI DIPLOMI DI BENEMERENZA

Sappiamo che *diplomi di benemerenza* furono accordati: al **Municipio di Udine**: per l'insegnamento agrario nelle scuole serali, per materiale scolastico, e per la refezione scolastica. Al **Collegio Gabelli di Udine,** al **Collegio Donadi di Treviso,** al **Collegio Vivanti di Bassano** ed al **Collegio Nardari di Treviso**; al **comm. Francesco Nardari di Treviso** per l'opera sua individuale in prò dell'istruzione; alla ditta **Clemente Bonavia** di Bologna per medicinali; all'**Unione tipografica editrice Torinese,** alla **Ditta Pozziol,** alla ditta **Maurice de Leon** per la sua macchina d'incidere sul vetro, **a Giuseppe Raiser di Udine,** pei telai in azione.

Emigrazione - Scuole Italiane fuori del Regno.

Giuria: Ellero - Schöafeld sig. Anita di Udine, presidente; Marchesini prof. Giorgio di Udine; Marcotti avv. cav. Giuseppe di Roma; Nallino prof. Carlo Alfonso di Palermo; Rovere prof. dott. Giuseppe di Udine, segretario relatore.

Riparto II. - Sez. VII. — **Emigrazione.** *Diploma di medaglia d'oro.* — Segretariato dell'Emigraz. di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorato. — Segretariato del Popolo di Udine.

Menzione onorevole. — «L'Emigrazione Italiana» Periodico diretto da *Silva Riccardo di Venezia.*

Continua.

LA VISTOSISSIMA MOSTRA
DEI CO. PAPADOPOLI

Dalle vastissime tenute dei co. Papadopoli nella nostra regione furono presentati all'Esposizione ben *cinquantadue* **qualità di uve da tavola, e** *cinquantatrè,* **qualità di pere, nonchè** *trentadue* **qualità di mele.**

Superfluo sarebbe il dire che tutto questo, Campionario copiosissimo è qualcosa di sorprendente, così che tutti vi si fermano dinanzi ammirati: e udimmo visitatori chiedersi:

— Ma come è possibile? Chi è l'espositore di tanta magnificenza?

Ma noi, che conosciamo *de visu* le vaste tenute de Co. Papadopoli, possiamo aggiungere che se le aziende sue avessero voluto esporre tutte le produzioni tanto di uva quanto di frutta, avrebbero potuto non solo raddoppiarle ma anche, triplicarle, aggiungendo ciò che all'esposizione di Udine non fu mandato.

Ad ogni modo Casa Papadopoli si è bene meritato la prima e più alta onorificenza fra gli espositori di frutta autunnali!

OSPITI GRADITI.

Iermattina, col treno delle 10, arrivarono fra noi le alunne delle scuole elementari di S. Vito, accompagnate dalla gentile loro direttrice signora Amalia Springolo Alessio, dalla vice direttrice signora Reantini - Cancello Giovanna, da altre maestre ed assistenti. Erano circa una quarantina, le graziosissime fanciulle, tutte biancovestite; e molti cittadini ne ammiravano la bella fila.

Con pensiero molto opportuno si fece seguito così alla festa per la distribuzione dei premi, eseguita il dì prima in San Vito, conducendo le fanciulle alla visita dell'esposizione nostra e dei monumenti della nostra città, premio certamente utile e assai gradito.

Visitarono l'asilo infantile Marco Volpe, la chiesa delle Grazie, il Castello i monumenti a Garibaldi, a Vittorio Emanuele, a Cavallotti ecc.

Alla una e mezza, sedevano a simpatico pranzetto nella Sala Cecchini, preparato e servito con molta proprietà dal trattore dell'Albergo Alla Città di Trieste: le maestre, ad un piccolo tavolo in testa di altro più lungo, che si staccava perpendicolarmente da quel

..., le gentili, graziosissime alunne al volo più lungo.

Alle due visitarono l'esposizione, mostrandosi le fanciulle veramente entusiaste delle magnifiche cose quivi raccolte, interessandosi e richiedendo continue spiegazioni offerte loro abbondantemente dalle intelligenti maestre.

Le vedemmo quando uscivano a due a due dal recinto per dirigersi alla stazione e ritornare in Patria.

COLLEGIO TURAZZA DI TREVISO.

Il collegio Turazza di Treviso ha già lunga vita e fu fondato dal sacerdote don Pio Turazza: è un ottimo collegio e lo si può giudicare dall'esposizione che presenta la scuola di lavoro manuale in preparazione delle industrie. Ammirammo alcuni alunni intenti al lavoro, guidati dal loro maestro Emanuele Ferrari. Il collegio è frequentato da ben 300 allievi. La scuola che espone ne ha sessantacinque, tutti affidati alla guida del valente signor Ferrari. Egli ci spiegò il modo facilissssimo col quale ottiene sì mirabili effetti. Innanzi tutto è veramente encomiabile l'affiatamento fra maestro ed allievi e potemmo persuaderci dal modo affettuosamente bonario con cui li trattava, dal ricordo affettuoso che serba degli assenti, dalle poche parole che potemmo scambiare con Lui, riguardo alla sua scuola.

Inizia poi il suo corso di lavoro manuale in un modo naturale, semplicissimo: fa raccogliere in un album ai suoi alunni, foglie, fiori; nello stesso tempo tracciare le prime elementari linee di disegno, finchè i fanciulli sono in grado di disegnare da soli il fiore, la foglia che hanno raccolto. Dopo il disegno, viene l'intaglio di carta e l'applicazione dell'intaglio sopra altra carta o cartone, con esecuzione di pavimenti, disegni, stemmi ed altro: notammo gli stemmi della città di Udine e di Treviso. Dei 65 alunni che sono alle dipendenze del maestro Ferrari, nessuno ha compiuto i dodici anni; eppure i lavori in plastica che presenta la scuola sono veramente mirabili e dimostrano un paziente e lungo lavoro. Si direbbe che hanno una vera disposizione, tutti quei fanciulli.

Certo si è che il maestro, compiendo l'arte sua con vera passione, sa trasfonderla nell'anima dei piccoli discepoli.

Contemporaneo al lavoro in plastica, egli fa eseguire il lavoro in filo di ferro, anche questo svariatissimo; il lavoro di tipografia, di cui vedonsi parecchi bei saggi: dal semplice opuscolo al libro rilegato, voluminoso, elegante.

Si ammira ancora una raccolta buonissima d'insetti imbalsamati e tenuti accuratamente: sono 13 casse, e contengono 800 insetti, *collezione vendibile a favore degli orfanelli del Turazza.*

Quando gli alunni hanno compiuto i 12 anni, passano ai laboratori delle arti e industrie, ed un saggio dei loro lavori (che son già cominciati a vendersi, come ricordo dell'esposizione) sta raccolto nel centro della sala.

Questo pio istituto merita protetto e favorito; e una lode ed un plauso merita il signor Ferrari, che volle far conoscere anche a Udine un saggio del suo lavoro e dei frutti benefici ch'egli ottiene.

PROVE DI DISTILLAZIONE.

Domani, alle 10 nel chiosco del sig. Tremonti, eseguirà un esperimento di distillazione vinaccie con apparecchio di costruzione del medesimo.

DIPLOMI DI BENEMERENZE.

Un diploma di benemerenza s'ebbe anche il sig. Michele Mozzi proprietario del premiato Stabilimento Bacologico di Vittorio per i suoi esperimenti, unici presentati alla nostra Esposizione, in allevamento bachi con maclura aurantiaca, ottimo succedaneo del gelso. Ricordiamo in proposito che il suddetto Stabilimento ebbe alla nostra Mostra le migliori onorificenza e cioè:

il primo diploma d'onore nella classe II.a A (massima onorificenza) Medaglia d'oro id. d'argento, N. 5 menzioni onorevoli.

Congratulazioni vivissime al distinto industriale.

INGRESSI.

Ieri entrarono all'Esposizione 900 visitatori con biglietti a L. 1 e a cent. 50 (serale), più 2000 con biglietto a prezzo ridotto, ed abbonati ed espositori; in totale circa 6000 persone.

Cronaca Cittadina

— Consiglio Comunale.

La giunta nella seduta di ieri deliberò di tenere la prossima adunanza del consiglio comunale, nei giorni di lunedì 28 e martedì 29 corr. mese.

— Per le vittime di Beano.

Al Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario di Beano sono pervenute cospicue oblazione da Trieste-Gorizia-Cormons.

Il Comitato rende vive grazie a quei generosi fratelli e li avverte che a prova di ricevuta i loro nomi verranno stampati quanto prima, assieme ai nomi di tutti gli oblatori della provincia di Udine su fogli, supplemento dei giornali cittadini.

— Teatro Sociale.

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore del bravo tenore Attilio Maurini.

Si darà la penultima rappresentazione dell'applauditissimo melodramma *Sofia Clérval*, musica dell'egregio maestro Domenico Montico.

All'ottimo Maurini, artista tanto apprezzato in questa importante stagione lirica, non potrà mancare questa sera l'applauso vivo e spontaneo.

Domani ultima rappresentazione dell'opera *Sofia Clérval* e serata d'onore dell'egregio maestro Mingardi.

* * *

Questa sera dopo il II.o atto il seratante sig. Maurini canterà la romanza: « O tu che in seno agli angeli » dell'opera *La forza del destino.*

Prezzi per questa sera:

Ingresso L. 1.50, poltrone L. 2.00 scanni L. 1, loggione cent. 50.

* * *

Giovedì 24: Ultima rappresentazione della stagione con l'opera *Germania.*

Serata di gala in onore degli illustri Congressisti della Dante.

—

All'**Amministrazione** dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi I.a fila (N. 3 - 20) a L. 15.— ed uno in IV.a fila (N. 11) a L. 6.—

— Un uomo morsicato da un cane.

L'altra mattina ai Casali Cormor, un cane addentava ad un braccio certo Cozzatini Pietro di Antonio, d'anni 15, abitante in quei pressi. Il disgraziato fu condotto all'ospedale, dove i medici, dopo esaminata la ferita, che presentava sintomi di gonfiore, si riserbarono la diagnosi.

Il cane, di proprietà di Francesco Toso di S. Rocco, d'ordine del veterinario comunale, comunale, cav. Dalan venne rinchiuso in osservazione nel canile comunale.

— E' morto.

Domenica verso le 14, è morto quel povero Casarsa Antonio, dimorante a Cormor basso, che, come l'altro ieri annunciammo, trovandosi in fin di vita, volle contrarre il matrimonio civile onde regolare la posizione della figlia e della moglie davanti lo Stato.

— Una... inchiesta.

L'on. Gabrini, segretario della Federazione delle Camera del Lavoro, è a Udine, oltrechè per il Congresso pro emigranti, anche per un'inchiesta sul perchè la nostra Camera del Lavoro accettò l'invito del Sindaco di trovarsi al ricevimento dei Sovrani, il giorno che passerà alla storia — della loro visita. Egli poi riferirà le udite spiegazioni ai delegati federali, i quali pronuncieranno poi il loro « verdetto ».

— Degli incidenti disgustosi

accaduti domenica sere, e dovuti — sembra — ad un equivoco del Capostazione di Codreipo o di chi ne interpretò le parole — non crediamo occuparci, come avevamo annunciato, perchè, da altre informazioni assunte, il torto e la ragione non sarebbero nettamente divisi... come diceva il Manzoni che non lo sono mai, del resto. E allora, non si andrebbe incontro che a una serie di censure e di difese, poco opportuna in queste giornate in cui la materia sovrabbonda.

— Echi del 20 settembre.

Venne spedito il seguente telegramma:

Sindaco — Roma

In questo giorno solenne che ricorda realizzazione voti secolari, Provincia Udine manda cordiali saluti a Roma Capitale d'Italia.

Di Zoppola Presid. Consiglio Prov.

Gli spiccioli della cronaca.

All'Ospitale fu ieri medicato Dante Martinuzzi di Pietro, d'anni 56, facchino di Udine, per contusione di secondo grado all'ultima falange del dito anulare destro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 6.

Inoltre pure ieri furono medicati Ettore Gardoni di Umberto, d'anni 6 1\|2 e Luigia Mivotti Savio di Luigi, d'anni 23, sarta, il primo guaribile in sei giorni, causa accidentale; la seconda in cinque in causa a percosse.

Il vino cattivo. — Il pittore Ermenegildo Conti d'anni 36, di via Grazzano, iernotte, rincasato ubbriaco, si diede a fracassar vetri ed altro. Si ferì alle mani. Fu medicato all'Ospitale, e giudicato guaribile in cinque giorni. La moglie e due bambini, uno di cinque mesi, furono ricoverati in casa della levatrice Cainero Pasini, dove il Conti, volendo entrare, trovò sbarrata la porta.

— Mercato dei grani.

Frumento all'ett. 15 15.75 16 16.10 16.15 16.25 16.30.

Segala all'ett. 12.20 12.30 12.40 12.50 12.60 12.66.

Granoturco vecchio all'ett. 14.50 15 15.40.

Granoturco nuovo all'ett. 11 12.25 12.50 12.80 13.

VENDESI

in Tricesimo presso Udine una

VILLA

sita in amena località, costruita a tipo estero e con tutte le comodità.

Appunto per la sua bellezza è denominata **Villa Jolanda.**

Per trattative rivolgersi al notaio sig. Nascimbeni in Tricesimo.

La neurastenia.

Il Prof. Achille de Giovanni Senatore del Regno Direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, autore ammirato di opere pregevolissime sulla nevrosi e neurastenia e specialista per le malattie nervose, il quale, non ha guari, nella ricorrenza del suo giubileo scientifico commosse tutto il mondo medico, ha con slancio *disinteressato* concesso che sia messo in commercio col nome di « *Antinevrotico De Giovanni contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria,* » un suo rimedio, dall'autore stesso esperimentato per molti anni con buon successo anche nei casi ove la gravità del male o l'età dell'individuo dava meno a sperare. La cosa è tanto più importante quando si pensi alle proporzioni purtroppo allarmanti che va prendendo la neurastenia ai nostri giorni.

Infatti vi è forse alcuno che non riscontri in sè almeno un sintomo di questa che è stata acutamente chiamata « la malattia del secolo? »

Pesantezza al capo, indeterminatezza nei propri atti, cambiamenti spessi e improvvisi d'umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza acutissime entrambe secondo i casi, palpitazione di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione sì fisica che morale, mancanza di memoria a sbalzi, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie (dei luoghi chiusi degli assembramenti) presagi tristi di mali futuri indeterminati.

Il nome del preparatore dell'Antinevrotico De Giovanni si raccomanda da sè: è l'egregio Dott. Francesco Zanardi Chimico-farmacista proprietario del premiato stabilimento omonimo, sito in Via dei Gombruti N. 7 Bologna testè nominato assessore d'igiene della sua città.

Siamo certi d'esserci procurata la gratitudine di tutti i nevrastenici pei quali si può dire che finalmente esiste un rimedio che merita la fiducia di tutti, cioè medici e malati e in modo speciale di chi avrà bisogno di esperimentarlo.

Municipio di Gemona.

Si avvisa che Giovedì 1 ottobre p. v. alle ore 10 ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di L. 30441.

Le condizioni relazioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale

Gemona, 12 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Stroili.

Comune di S. Giorgio di Nogaro.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di *maestro* delle classi elementari superiori maschile di questo Capoluogo, di *direttore didattico* di tutte le scuole del Comune e di *maestro* della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di L. 1500: gravate da R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore;
b) diploma di direttore didattico;
c) diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;
d) certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente e di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;
e) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
f) certificato penale;
g) atto di nascita debitamente legalizzato;
h) tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autenticata saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Cristofoli.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Avviso ai Signori espositori dell'Esposizione regionale di Udine

Una vetrina

fra quelle che attualmente si trovano all'Esposizione, dimensione circa metri 2×180 troverebbe un compratore.

Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi
Armoniums
Piani melodici

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Gabinetto dentistico
e per le malattie della bocca
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
UDINE - Piazza del Duomo, 3

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Ferro-China-Bisleri

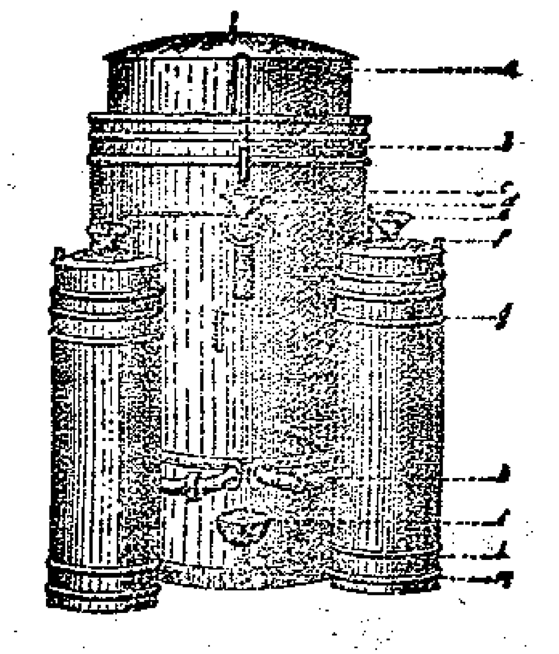
L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il « FERRO-CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto «ed efficace riparatore ricostituzio « nale ». 4-

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

I.NG C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio automatico
Sifone brevettato
Massima sicurezza e semplicità

Per studenti.

La signorina Tommasi Alba, maestra di grado superiore normale, continua a tenere studenti a pensione e ad assisterli nello studio.

Udine, via della Posta, 34.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA
Scorie Thomas
Superfosfato estero e nazionale
Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

LOTTERIA ESPOSIZIONE
UDINE
Estrazione 27 Settembre 1903
PREMI 1500
per Lire
40,000.00
Biglietto Lire Una
Dirigere richieste e vaglia postale al
COMITATO LOTTERIA UDINE
Si spedisce franco di porto
Ultimi Giorni

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C.
MILANO
1 flacone L. 8.50
2 flaconi » 16.50

Premiato Stabilimento Bacologico
MICHELE MOZZI
Vittorio Veneto
XXV anno d'esercizio XXV
Direttore Tecnico
approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d'onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Roma 1902 — Medaglia d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Esposizione Regionale Udine 1903
Primo diploma d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, Diploma di Benemerenza.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi. Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc.*

Rappresentante per Udine:
Sig. Morelli De Rossi Giuseppe, via Aquileja

In Tarcento

sul piazzale della chiesa, d'affittarsi casa con due stanze uso bottega a piano terra, camere in I e II piano e granaio ed altri locali dal lato di ponente corti ed orto, stalle, rimessa e fienile.

Per informazioni rivolgersi presso il sig. Carlo Tonchia.

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Collegio Convitto
arcivescovile
— diretto dai P. P. Stimattini —
IN UDINE

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie palestre e bagni, nulla lascia desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'Istruzione abbraccia: Corso elementare interno, con sede legale di esami di licenza. Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori. Pel corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.

Retta modica, trattamento sano ed abbondante. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — UDINE Porta Venezia 140
e
Anno XI **Stabilimento di Cura** Anno XI
IDRO-ELETTRICA
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI

Biblioteca della „Patria".

Moltissime, le pubblicazioni ricevute in questo ultimo mese. Vi accenniamo oggi fugacemente, riserbandoci di parlare di qualcuna con maggior agio.

POESIE SCELTE del can. *Egiziano Pugnetti* dedicate al Don Daniele Pugnetti nel di faustissimo della sua prima Messa.

RURI di *Emilio Girardini*, raccolta elegante di poesie, semplici, ma ricche di pensieri e di sentimento; vien da esse quasi un sentore di pace campestre, di cheta vita.

FIORI DI SOGNO Versi con prefazione di Tommaso Tozzi di Andrea Morettini (Adriano Mernetti), edito elegantemente da R. e O. Ferretti Trieste.

JUVENILIA, di *Italo Dalmatico* (G. I. Boxich) Accennammo già a questo volumino, il cui ricavato è devoluto a beneficio della società *Antitubercolotica*. Contiene questo volume pensieri ed affetti delicatissimi ed alti sensi patriottici, espresi con versi robusti e talvolta di buona fattura; certi sonetti commuovono.

LE CASSE RURALI DELL' ARCIDIOCESI DI UDINE e LA CASSA RURALE DI NIMIS del sac. *Cuciz Don Giuseppe* edito dalla tip. *Crociato* vendibile presso le librerie Gambierasi e Zorzi.

IL PRIMO CONSORZIO PESCHERECCIO GRADESE: schizzo sociale di *Franco Franchi*. Stab. Litografia Boccasini e Co.

IL PROBLEMA DELLE CASE POPOLARI, avv. *Pietro Capellani*. Udine, tip. Del Bianco. Discorso pronunciato nella seduta 25 giugno 1903, presiedendo l'autore la commissione di studi per le erigende case popolari.

UNA RELAZIONE *riguardante lo svolgimento del Programma didattico educativo durante l'anno scolastico 1902-1903 nel ricreatorio militare sito in via Gioberti, angolo di Via Farini*, dell' Associazione Liberale Romana pei ricreatori militari.

N. 15 e 16 di NEPTUNA rivista italiana di pesca e di acquicoltura che contiene un articolo del D.r Levi-Morenos su: L'aquicoltura in Torre di Zuino Friuli, con quattro tavole e 5 figure col testo.

L'ESPERIMENTO DELLA CURA DELL'AFTA COL METODO BACCELLI A MORTARA, relazione del prof. *N. Lanzilotti* Buonsanti Stab. tip. ditt. A. Cortelazzi Mortara, Vigevano.

LA CURA TEIRO per la guarigione della tubercolosi, interessante opuscoletto edito dallo Stab. tip. S. Dina Acqui.

N. IV della pubblicazione I CASTELLI FRIULANI: tratta questa volta del castello superiore ed inferiore di Brazzacco.

COLLEZIONI DIDATTICHE esistenti nelle scuole elementari del Comune di Udine. Importanti guida per studiarsi l' Esposizione interessantissima delle nostre scuole.

N. 4 ALPI GIULIE la geniale e ricercata pubblicazione bimestrale della Società omonima triestina; contiene articoli interessanti di alpinismo e speleologia.

LA REFEZIOME SCOLASTICA NEL COMUNE DI UDINE, relazione compilata per la Esposizione regionale. Udine, tip. Vatri.

STATISTICA SOMMARIA delle operazioni praticate nell' Ospitale civile comunale di Vito al Tagliamento, per opera del D.r Vittorio Fierioli Della Lena.

Un numero della RASSEGNA POLITICA, FINANZIARIA, INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ARTISTICA E LETTERARIA, che si pubblica ogni 15 giorni in Roma (Via Frattina 52) e che presenta sempre un abbondante e svariato sommario.

GROTTA DI NOÈ di *Eugenio Boegan* relatore della commissione grotte: estratto della rivista bimestrale *Alpi Giulie*.

IMPORTANZA DELLA LINGUA D' INSEGNAMENTO: elucubrazioni e disquisizioni *d'un Goriziano* dedicate alla società scolastica *« Lega Nazionale » Gruppo di Gorizia*.

LA RABBIA CANINA, caratteri, sintomi, cause, incubazione, mezzi preventivi, preservativi, rimedi: per *Adolfo Marique*.

DOMANDE e OFFERTE.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

IN CAVASSO NUOVO, Piazza Plebiscito, è stato costruito e si affitta un Fabbricato con *Cucina, Tinello* e *Stallo* a pianterreno; al primo piano tre camere da letto con saletta.

Posizione magnifica e molto arieggiata a Levante, Mezzogiorno e Tramontana.

Annesso al Fabbricato un vasto granaio con relativo fienile; e contiguo un bosco *cedro misto* di circa tre campi con viti ed alberi da frutta. — Per trattative rivolgersi al sig. Giacomo Mariutto in Cavasso Nuovo.

CERCASI subito, abile **domestica** capace di cucinare e di qualsiasi lavoro per casa signorile dimorante in una prossima Città estera. Richiedesi ottime referenze. — Per informazioni rivolgersi in Via Villalta N. 108.

Malattie del sangue
e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

In Friuli
GUIDA UFFICIALE

compilata dal dott. cav. **Gualtiero Valentinis** Segretario della Camera di Commercio di Udine.

Si vende al prezzo di L. 1

nei negozi, Tosolini Gambierasi, Bardusco, Barei, Moretti, Zorzi, Gobessi, Cremese, Toniutti e nel Chiosco Barei nel recinto dell' Esposizione. 225

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso
di **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE
ULTIMA CREAZIONE:
ROYAL VELOUTINE

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale
della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,,

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 30 Settembre	partirà il vapore Postale		"CITTÀ DI TORINO,,
7 Ottobre	»	» »	"SICILIA,,
14 »	»	» »	"DUCHESSA DI GENOVA,,
21 »	»	» »	"ORIONE,,
28 »	»	» »	"DUCA DI GALLIERA,,

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova-Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini e agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 5 Ottobre	partirà il piroscafo Espresso		"LIGURIA,,
12 »	»	»	"CITTA' DI MILANO,,
26 »	»	»	"SARDEGNA,,
2 Novembre »		»	"NORD AMERICA,,

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Il giorno 15 Ottobre partirà il vapore della «Veloce» "CITTÀ DI GENOVA,,

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

Anno V. **CONVITTORI** *Anno V.*

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

Retta Modica

Scuola Elementare privata anche per Esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI.